

L'ESPERIENZA PIEMONTESE

Mario Gobello

Responsabile Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema
produttivo del territorio

Direzione Competitività del sistema regionale
REGIONE PIEMONTE

Intervento realizzato con i fondi nazionali e comunitari destinati all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne



L'area di intervento

PIEMONTE

LEGENDA

Comuni Progetto

Cintura
Intermedio
Periferico
Ultraperiferico

Comuni Strategia

Confine Area

Aeroporti

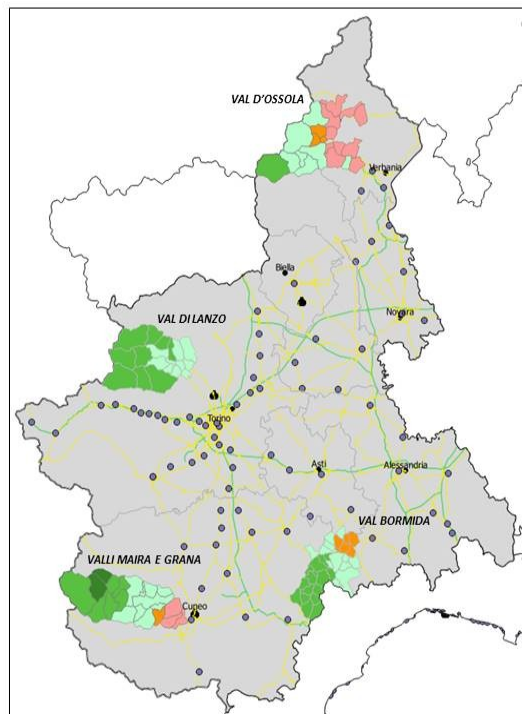
Porti

Stazioni

Autostrade

Ferrovia

Statali



VALLI MAIRA E GRANA

→ 24 Comuni

VALLI DELL'OSSOLA

→ 24 Comuni

VALLE BORMIDA

→ 33 Comuni

VALLI DI LANZO

→ 22 Comuni

Popolazione coinvolta:

119.945 ab.

Programma SNAI PIEMONTE

Investimento totale

45.917.000,00 €



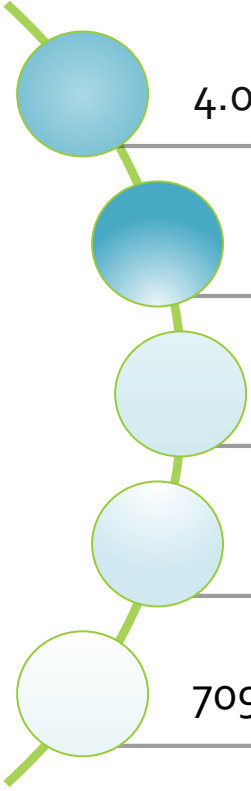
Area interna Alta Valle Bormida

Programma Integrato d'area:
"Valle Bormida, ritroviamo il fiume"

Capofila:
Unione Montana Alta Langa

Investimento totale:
1.419.000,00 € assicurato

dalle seguenti risorse:



4.000.000,00 euro dal FSC (ex POR FESR 2014-20);

3.760.000,00 euro dal fondo di rotazione ex legge n. 183 del 1987;

2.500.000,00 euro dal FEASR PSR 2014-20;

450.000,00 euro POR FSE 2014-2020 e FSC (ex POR FSE 2014-20);

709.000,00 euro da risorse pubbliche locali;



Area interna Alta Valle Bormida

Laboratorio sperimentale dove si coniuga la **nuova sostenibilità economica** in rapporto alle risorse di una **“terra di mezzo”** (dal fiume *Colacola*, per lo scarico dei rifiuti delle fabbriche di Cengio, alla riscossa con il **turismo slow**)



Intervento H1 Percorso ciclo-pedonale lungo il fiume Bormida per lo sviluppo locale di 1.250.000,00 euro Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Fesr)

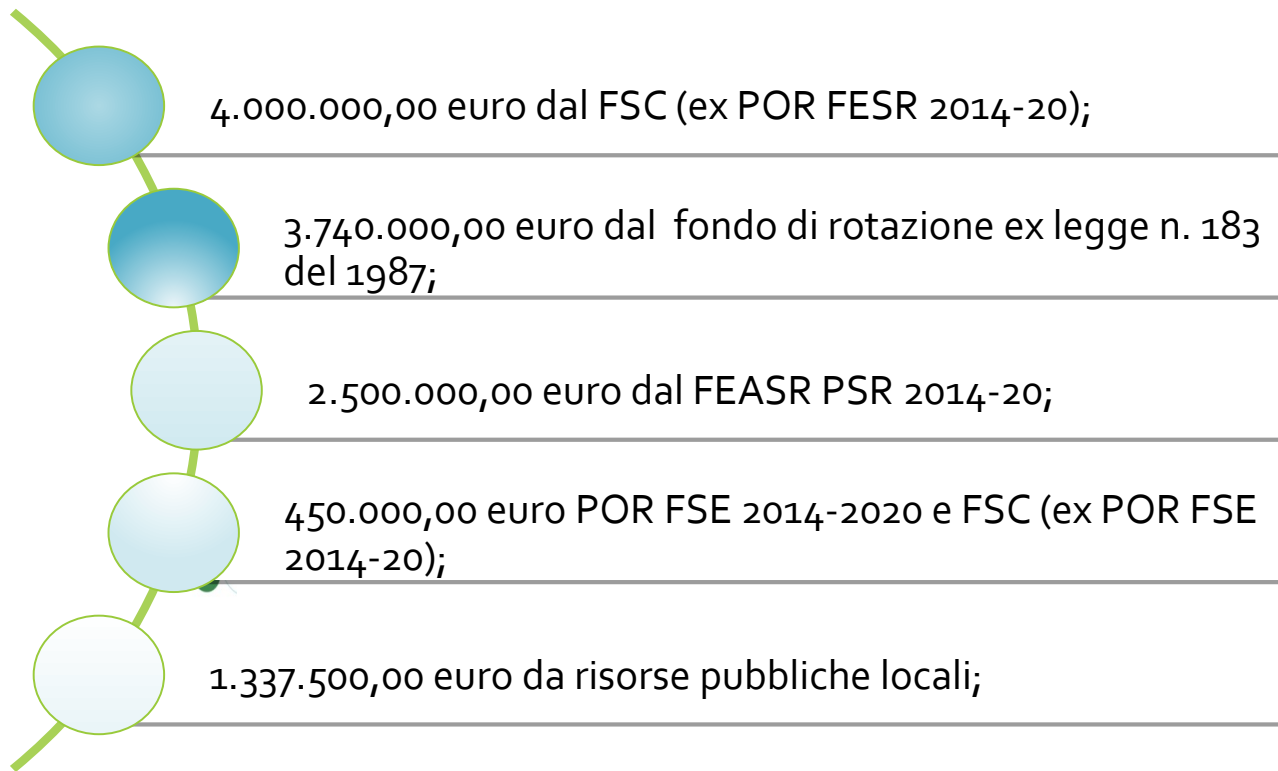


Area interna Valli dell'Ossola

Programma Integrato
d'area:
***"La green community delle
Valli Ossolane"***

Capofila:
***Unione Montana Valli
dell'Ossola***

Investimento totale:
***12.027.500,00 € assicurato
dalle seguenti risorse:***



Area interna Valli dell'Ossola

Laboratorio sperimentale dove si coniuga la nuova sostenibilità economica in rapporto alle risorse della montagna (**archeologia industriale**)



Dalla produzione industriale dell'ex bulloneria di Vogogna a luogo di formazione universitaria: aule e laboratori saranno inseriti all'interno del nucleo originario dell'impianto che risale al 1890, dove fino al 2003 si sono prodotti bulloni e affini, quelli "speciali" che la grande produzione non riusciva tecnicamente a garantire, ma che era possibile ottenere ancora con l'abilità degli operai e una tecnologia meccanica degli anni '30.

Intervento SL6 Bulloneria per lo sviluppo locale di 1.250.000,00 euro Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Fesr)

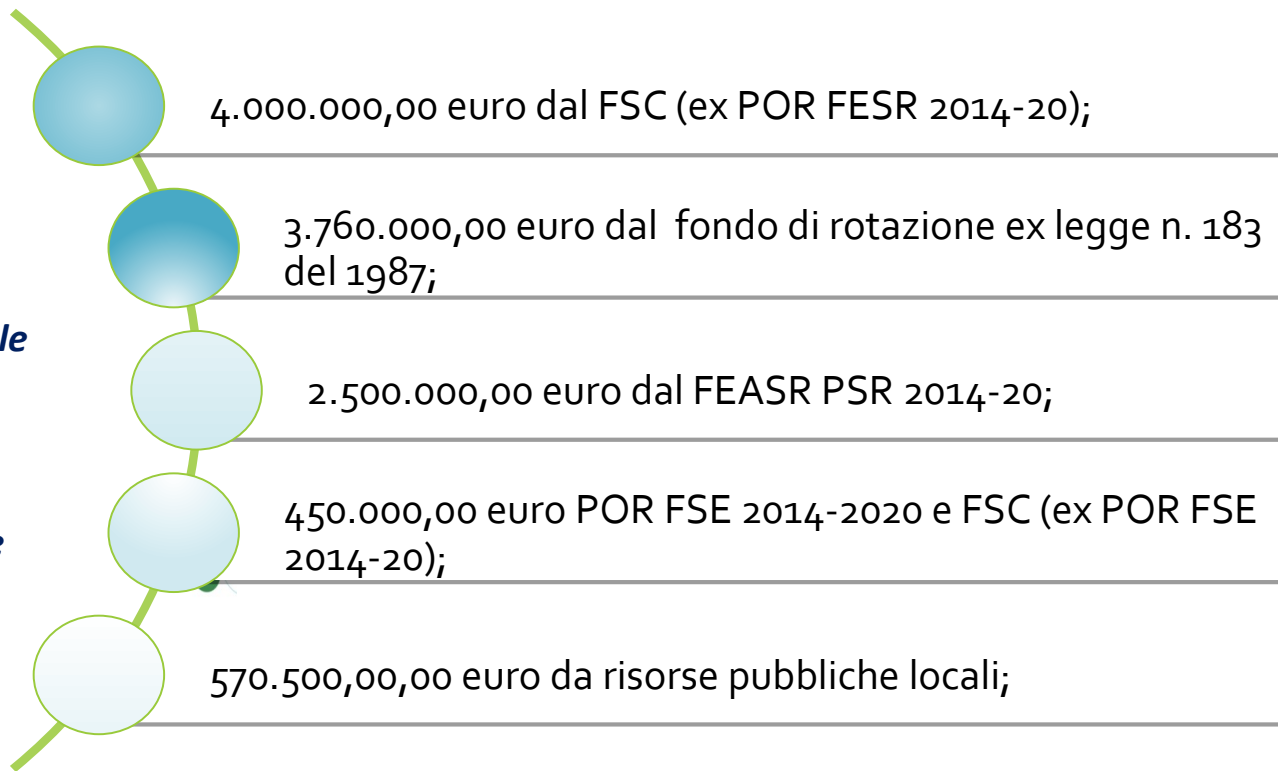


Area interna Valli di Lanzo

Programma Integrato d'area:
"Valli di Lanzo la montagna si avvicina"

Capofila:
***Unione Montana di Comuni delle
Valli di Lanzo, Ceronda e
Casternone***

Investimento totale:
***10.830.500,00 € assicurato dalle
seguenti risorse:***



Area interna Valli di Lanzo

Laboratorio sperimentale dove si coniuga la nuova sostenibilità economica in rapporto alle risorse di pregio naturalistico della montagna (dal “giardino” di Torino, luogo per la villeggiatura del XX secolo delle famiglie agiate cittadine, al **turismo naturalistico** alla ricerca di luoghi incontaminati)



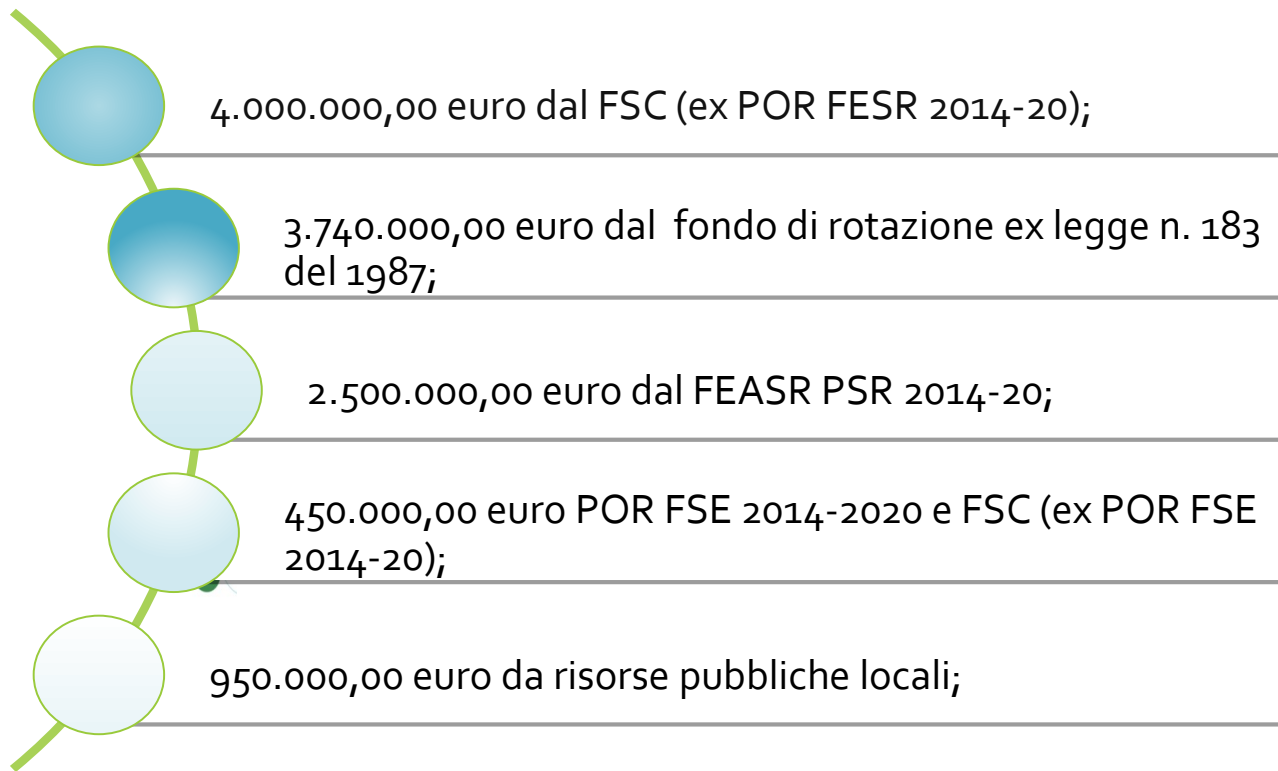
Intervento 7.3 Tutela delle aree di pregio ambientale: le Testate di Valle investimento per lo sviluppo locale di 1.100.000,00 euro Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Fesr)

Area interna Valli Maira e Grana

Programma Integrato d'area:
"Ritorno al futuro"

Capofila:
Unione Montana Valle Maira

Investimento totale:
***11.640.000 € assicurato dalle
seguenti risorse:***



Area interna Valli Maira e Grana

Laboratorio sperimentale dove si coniuga la nuova sostenibilità economica in rapporto alle risorse di pregio naturalistico della montagna (dal “giardino” di Torino, luogo per la villeggiatura del XX secolo delle famiglie agiate cittadine, al **turismo naturalistico** alla ricerca di luoghi incontaminati)



L'intervento si integra con il progetto Piter Terres Monviso - *Les montanhas partejon les aigas e jonhon lhi omes* finanziato dal Programma Alcotra Italia-Francia 2014-20 che prevede la costituzione di una rete di 7 strutture, una per vallata più uno spazio a Saluzzo che avrà anche la funzione di coordinamento della rete. La porta è un luogo di incontro, spazio di vendita dei prodotti dell'Atlante dei Sapori, ma anche bar e ristorante, spazio per eventi, bookshop, info turismo per le attività peculiari di ogni territorio, punto tappa per visitatori.



Intervento 6.1 Realizzazione “Porte di Valle” investimento per lo sviluppo locale di 800.000,00 euro Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Fesr)



PUNTI DI FORZA

A livello regionale la sperimentazione avviata con la Strategia Nazionale Aree Interne ha rappresentato un elemento

di **integrazione delle politiche** avviate con i progetti di cooperazione territoriale europea (CTE) e in particolare il programma transnazionale Interreg Spazio Alpino;

di **irrobustimento della cooperazione** verticale (interistituzionale) e orizzontale (interdirezionale);

di avvio di **orientamento multifondo** (Fondi SIE e altre fonti di finanziamento) per la riduzione, o il contrasto dell'emersione di fenomeni di marginalità*

* a condizione di aver soddisfatto la condizionalità ex-ante della aggregazione di funzioni e servizi degli EE.LL per la programmazione strategica e la gestione degli investimenti programmati in un orizzonte di medio/lungo periodo





PUNTI DI DEBOLEZZA

A livello regionale la sperimentazione avviata con la Strategia Nazionale Aree Interne ha rappresentato un elemento:

**Ridotta capacità
amministrativa** a livello
territoriale

Elevata
complessità del
procedimento

Doppio livello
(Strategia e APQ)
che impatta
negativamente sui
tempi

Necessità di
un **riferimento**
costante nei
Ministeri
coinvolti



PROGRAMMAZIONE REGIONALE POLITICA DI COESIONE 21-27

DOCUMENTO STRATEGICO UNITARIO (DSU)

ricosce il ruolo della SNAI nella promozione di soluzioni innovative per la promozione dello sviluppo dei territori marginali e la considera uno strumento da potenziare.

In seguito alla pandemia e alle nuove abitudini di vita e di lavoro che si sono create, appare strategico sostenere la residenzialità nelle aree interne attraverso servizi adeguati, valorizzandone le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e sociali anche con la partecipazione delle comunità locali.

- il partenariato ha proposto anche di destinare parte delle risorse per stimolare la nascita di attività economiche, imprenditoriali e artigianali strettamente connesse alla specificità dei territori nonché di favorire insediamenti di piccole e medie imprese con specifiche agevolazioni, e, anche, valorizzando il ruolo del credito cooperativo e delle casse rurali (www.piemonte2021-2027.eu)

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

strumento operativo in corso di definizione utilizzato dalla Regione per raggiungere gli **obiettivi di sostenibilità** dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale,

- assegna alla SNAI un contributo significativo con riguardo alla **macro-area 3 Curare il Patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (Pianeta)**, nel conseguimento dell'obiettivo di riduzione delle marginalità territoriali nelle aree interne delle montagne e del metro-montano.



(bozza) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27

Bozza DPCOE 27 settembre 2021:

ribadisce l'approccio integrato per far fronte alle sfide demografiche e/o a bisogni specifici delle regioni e delle aree, soprattutto in territori montani e rurali caratterizzati da forte spopolamento e distanti da centri urbani di offerta dei servizi, e prevede che nel ciclo 2021-2027 si proseguirà nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.

Bozza di proposta NUVAP/DPCOE "Strategia nazionale per le aree interne."

Presentazione della nuova Mappatura delle aree interne aggiornata al 2020 "di aggiornamento della mappatura di riferimento per il ciclo 2021-2027 per guidare la selezione di nuove coalizioni territoriali



*"sulla base dell'insieme dei Comuni ai confini amministrativi del 2020 sono stati **re-identificati i Centri di offerta di servizi** (Poli o Poli intercomunali) e per i restanti Comuni si è misurata, con tecniche aggiornate, la distanza dal centro di offerta più prossimo in termini di tempi medi di percorrenza stradale effettiva calcolati negli orari di punta dei giorni feriali di una settimana di riferimento di ottobre 2019.*

La proposta di classificazione aggiornata tiene conto:

- a) della **presenza/assenza dei servizi di istruzione**, salute e ferroviari per qualificare i Centri di offerta di servizi come rilevati nel 2019;*
 - b) sistematizza **la definizione dei poli Intercomunali**;*
 - c) affina la **misura della distanza** attraverso strumenti più precisi, mantenendo fermi i criteri di identificazione dei punti rilevanti della distribuzione delle distanze"*
- 

(*bozza*) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27

Dal 14 settembre 2021

la Regione Piemonte sta lavorando, in sede
di Conferenza Unificata e con il DPCOE,

per la verifica della proposta tecnica
avanzata dal livello nazionale,

condividendo **l'urgenza** della
sottoposizione al Comitato
Interministeriale per la Programmazione
Economica (CIPESS) per **l'utilizzo delle
risorse aggiuntive**

(bozza) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27

I Comuni italiani sono classificati come:

- **Polo o parte di Polo intercomunale** (aggregato di Comuni confinanti), se in grado di offrire simultaneamente: un'articolata offerta scolastica secondaria superiore; un ospedale sede di Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA) di I livello; una stazione ferroviaria di livello Platinum, Gold o Silver; - **Cintura**, se la distanza dal Polo di riferimento è fino a 27,2 minuti (mediana delladistribuzione);
- **Intermedio**, se la distanza dal Polo di riferimento è fino è compresa tra 27,2 e 40 minuti (mediana e terzo quartile);
- **Periferico**, se la distanza dal Polo di riferimento è compresa tra 40 e 65,9 minuti (terzo quartile e 95sinmo percentile);
- **Ultraperiferico**, se la distanza dal Polo di riferimento è pari o superiore a 65,9 minuti (95simo percentile).

(bozza) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27

3 requisiti necessari per la selezione delle nuove aree progetto su iniziativa delle Regione:

- Comuni periferici e ultra periferici;
- Aree con indicatori demografici, economici, sociali e ambientali che evidenziano criticità rispetto alle altre aree regionali;
- Propensione dei comuni a lavorare nella forma associativa richiesta;

Raccomandazione dall'esperienza 14-20:

→ EVITARE AREE TROPPO ESTESE

PROGRAMMAZIONE REGIONALE POLITICA DI COESIONE 21-27

Europa più **INTELLIGENTE**

(innovazione, digitalizzazione dell'attività economica e della P.A., trasformazione dell'economia, sostegno PMI)



Europa più **VERDE**

priva di emissioni di carbonio attraverso attuazione accordo sul clima di Parigi



Europa più **CONNESSA**

dotata di reti di trasporto e digitali strategiche



Europa più **SOCIALE**

attuando il pilastro europeo dei diritti sociali, sostenendo occupazione, inclusione sociale ed equo accesso alla sanità



Europa più **VICINO CITTADINI**

che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e sviluppo sostenibile di zone urbane, rurali e costiere



OP 5 – UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI

Sviluppo dei territori e capacità amministrativa

- Rafforzamento della capacità amministrativa
- Rilancio delle periferie
- Rigenerazione urbana
- Città a misura dei cittadini: verde, sostenibile, vicina, solidale e partecipata
- Progettazione integrata di area con ampia concertazione per aree omogenee
- Superamento del digital divide
- Sviluppo aree interne
- Attenzione alle città medie

OP 5 – UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI

Sviluppo dei territori e capacità amministrativa

- Aree interne:
- adesione della Regione Piemonte alla Strategia Nazionale per le Aree Interne in **continuità con il precedente periodo**;
- **continuità integrazione finanziaria** con programmazione di fondi regionali aggiuntivi per progetti di sviluppo locale e di settore, in aggiunta alle **risorse nazionali** destinate all'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali



www.regione.piemonte.it/fsc